

L'ANALISI Il premio Nobel per l'Economia 2001 ospite della I.S.E.O. Summer School in «trasferta» in università

Spence: «Sanzioni alla Russia? Un grosso rischio per l'Europa»

«La recessione potrebbe essere elevata nel Vecchio continente»
Wescott: «Situazione pesante senza il rischio stagflazione»

Manuel Venturi

●● Un mondo scombuscolato da guerra e inflazione, in cui i vecchi paradigmi non valgono più. Uno scenario a tinte fosche dipinto da Michael Spence, premio Nobel per l'Economia 2001 (con George Akerlof e Joseph Stiglitz), ospite dell'incontro organizzato dalla I.S.E.O. Summer School, tornata in presenza dopo due anni di stop dovuti alla pandemia (nel 2021 solo via web).

Spence ha parlato davanti a una platea di 70 giovani provenienti da tutto il mondo - altri 30 in collegamento - per seguire la settimana organizzata dall'Istituto di studi economici e per l'occupazione con sede a Iseo (il vice presidente è Riccardo Venchiarutti): ieri la Summer school ha fatto tappa all'università statale di Brescia, dove Spence e l'economista della Bce, Simone Manganelli, a capo della Divisione Ricerca finanziaria, hanno discusso della situazione attuale e delle prospettive nel convegno internazionale organizzato con il Dipartimento di Economia e Management dell'ateneo. La certezza, come ha spiegato Spence, è che «sono saltati tutti gli obiettivi, le peggiori previsioni di crescita formulate pochi mesi fa vanno riviste al ribasso» e il mondo è in una «situazione caotica che, in 30 anni di professione, non ho mai visto».

L'introduzione è stata affidata al rettore della Statale, Maurizio Tira, che ha ricordato «il rapporto duraturo tra la Summer school e l'università, che spero possa proseguire». Manganelli ha commentato la strategia annunciata da Christine Lagarde,

presidente della Bce: la fine della politica di acquisto di nuovi titoli di Stato e un doppio aumento dei tassi di interesse, a luglio e settembre. Uno scenario che, per il Nobel Spence, potrebbe ulteriormente peggiorare il trend al ribasso dei consumi, dopo il freno della pandemia, durante la quale «non potendo giovarsi dell'apporto del settore privato, gli Stati hanno trasferito tutto il peso sui programmi pubblici, allargando a dismisura il debito pubblico. In un contesto di tassi di interesse stabili, questo non avrebbe provocato problemi, con i tassi al rialzo può provocare serie ripercussioni».

Spence, ospite fisso della Summer School, fin dalla sua nascita, nel 2003, ha fatto una presentazione dello scenario geopolitico ed economico attuale, con l'Europa alle prese con la pandemia e la guerra in Ucraina, i Paesi a basso reddito che hanno sofferto per la crisi e i rincari delle materie prime, la Cina che ha adottato la strategia «zero Covid» mostrando che non funziona, e gli Usa alle prese con un'inflazione straordinaria. Per il Nobel, «le sanzioni provocheranno una serissima crisi economica in Russia, la recessione potrebbe essere più elevata in Europa».

In platea anche Robert Wescott, già capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca, che oggi sarà protagonista di un intervento sul tema dell'inflazione: a margine del convegno ha segnalato che «non vedo un rischio di stagflazione, anche se la situazione è molto seria. In Europa l'inflazione è dovuta all'aumento dei prezzi delle materie prime, mentre in Usa è più endogena e preoccupante».



La I.S.E.O Summer School ha fatto tappa ieri in città per il convegno ospitato in università



I giovani che hanno seguito l'incontro di portata internazionale

●● Metalmeccanici

Officine Meccaniche Rezzatesi: concluso il rinnovo di Rsu e Rls
Completato il rinnovo di Rsu e Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza alla Officine Meccaniche Rezzatesi (OMR) di Rezzato (circa 400 addetti, settore automotive). Questi i risultati: Ugim 1 delegato e 1 Rls, Fismic 1 Rsu, Fim 1 Rsu e 1 Rls, Fiom 2 Rsu e 1 Rls. Ugim e Fismic esprimono soddisfazione per il risultato che «segna l'ingresso in azienda».

●● Il lutto

Addio a Riccardo Abaribi
Se n'è andato a 86 anni il «re del croissant». Sono state diverse le generazioni, non solo di bresciani, che hanno iniziato la giornata all'insegna della dolcezza, con uno dei «suoi» croissant. Abaribi, a 86 anni, se n'è andato e i funerali verranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Bovezzo. La sepoltura avverrà al cimitero della Stocchetta.

●● Iveco Group

Ripartirà la produzione di autobus in Italia
Previste assunzioni
Iveco Bus (Iveco Group) tornerà a produrre autobus in Italia. I siti interessati dal progetto sono quelli di Torino e di Foggia, oggi specializzati nella produzione di motori industriali a combustione interna. Lo rende noto il gruppo che ha presentato una richiesta di accesso ai contratti di sviluppo del ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I mezzi saranno basati su tecnologie di ultima generazione, tra cui quelle relative alle propulsioni elettriche a batterie e a idrogeno. Il progetto - come viene spiegato in una nota - contribuirà al processo di transizione energetica ed ecologica del trasporto pubblico in Italia e avrà impatti positivi sullo sviluppo della filiera. L'azienda prevede di formare gli attuali dipendenti e di fare nuove assunzioni.